

si e contributi vani, e certo che queste risulteranno assai maggiori della cifra di 25 milioni stanziata allo inizio dell'anno in sede di bilancio preventivo.

Fin a due, tre anni addietro, l'incidenza della spesa per premi sull'incremento degli incassi non era molto sensibile, mantenendosi sempre lontana da quella dei premi sulla produzione. Ma l'Amministrazione ha molto saggiamente e tempestivamente avvertito la necessità di orientare l'attività delle Agenzie verso la conservazione del portafoglio, al fine di non vedere dispersi i frutti del lavoro di acquisizione ottimamente assolto dalle stesse Agenzie le quali, seguendo pienamente tali Direttive, si sono attrezzate per ottenere un efficace servizio di vigilanza e di esazione dei premi.

Il risultato è stato quanto mai confortante e mentre spiega il perché la spesa per premi incremento incassi è aumentata e tende ad eguagliare quella dei premi sulla produzione, conferma che il sistema di premiazione in atto si è dimostrato particolarmente efficace e che, perciò, è bene su di esso insistere se si vuole che i risparmiatori italiani, che tanta fiducia ripongono nel nostro grande Ente, indirizzino verso l'Istituto in sempre maggior copia i loro risparmi.

Tutto ciò è motivo di grande soddisfazione per l'Amministrazione la quale può oggi